



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 / 2010

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Quinta sezione Bla



1. INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO IN USCITA DAL CORSO

PROGETTO AUTONOMIA TERZIARIO AVANZATO

○ Un ragioniere che possiede una buona cultura generale e professionale, oltre alla capacità di gestire le relazioni tra l'azienda e l'ambiente nazionale e internazionale in cui opera.

A tal fine egli possiede conoscenze approfondite delle tecnologie informatiche e telematiche e ampie abilità operative nell'ambito della gestione aziendale e delle sue relazioni

2. STORIA DELLA CLASSE

2.A. STUDENTI

La classe risulta composta da n° 23 alunni.

Evoluzione nel triennio:

CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V	
ISCRITTI:	23	ISCRITTI:	24	ISCRITTI:	23
RITIRATI:		RITIRATI:	1	RITIRATI:	1
PROMOSSI:	17	PROMOSSI:	15	AMMESSI:	
DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	4	PROMOSSI 2 SESSIONE:	7		
NON PROMOSSI:	2	NON PROMOSSI:	1		

Media del profitto globale della classe

CLASSE	4≤M<5 in %	5≤M<6 in %	6≤M<7 in %	7≤M<8 in %	8≤M<9	M≥9 in %
Terza		8,6	65,2	21,7	4,3	
Quarta		8,4	58,3	20,8	12,5	
Quinta (risultati scrutinio 1° quadrimestre	13,8	13,6	63,6	9,0		



2.B. DOCENTI

Continuità/Discontinuità didattica nel triennio

CLASSE	lettere	Inglese	Matematica	Diritto/Ec.	Pianif.	Ed.fisica	IRC			
Da 3 ^a a 4 ^a	C	C	D	C	C	C	C			
Da 4 ^a a 5 ^a	C	D	D	C	C	C	C			

C=continuità D = discontinuità

3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta eterogenei sia per l'impegno che per le capacità, pertanto ha raggiunto livelli di preparazione differenziati. Un piccolo gruppo ha conseguito risultati discreti grazie ad un lavoro costante e metodico, in altri l'impegno nel lavoro domestico è stato opportunistico e poco approfondito per cui la loro preparazione è solo sufficiente e alcuni di essi presentano tuttora una certa fragilità.

4. OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE (si veda la relazione di ciascun docente)

COMPETENZE TRASVERSALI		Livello medio raggiunto
1	Contestualizzare fenomeni ed eventi ed apprendere dal contesto	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	Individuare, selezionare e gestire le fonti di informazioni in funzione di obiettivi dati	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
3	Modellizzare e rappresentare situazione e processi	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
4	Individuare e risolvere problemi	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
5	Comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi, anche in lingua inglese, argomentando le proprie scelte	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo



Osservazioni:

CAPACITÀ		Livello medio raggiunto
1	Partecipare con responsabile e personale contributo al lavoro organizzato e di gruppo	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	Affrontare cambiamenti con flessibilità mentale	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
3	Operare per obiettivi e progetti	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
4	Operare analisi e sintesi su testi relativi alle varie discipline	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
5	Saper produrre testi di varie tipologie con linguaggio appropriato	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

		Livello medio raggiunto
1	PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	IMPEGNO	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo



Sono state messe in atto le seguenti strategie:

(modificare quelle solo parzialmente esatte , togliere quelle non applicate aggiungere quelle mancanti)

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.

5. AREA DI PROGETTO E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI TRATTATE

La classe , come area di progetto, ha effettuato un approfondimento sul tema della rendicontazione sociale che nell'ultimo decennio ha suscitato particolare attenzione da parte di una molteplicità di soggetti e istituzioni. La classe ha prima di tutto esaminato le motivazioni che spingono le aziende verso la rendicontazione sociale che sono da ricondurre principalmente all'esigenza di creare una relazione con i loro stakeholders, oggi divenuta di importanza strategica, soprattutto informandoli sulla performance aziendale non solo nei tradizionali termini economico-finanziari, ma anche in termini di obiettivi e risultati raggiunti in ambito sociale, ambientale e di sviluppo sostenibile. Questo ha reso necessario l'approfondimento della stakeholder theory e dell'orientamento strategico aziendale verso un comportamento etico. Il bilancio sociale è stato trattato sia per le organizzazioni profit che non profit, fino alla sua redazione con particolare attenzione agli indicatori di performance proposti. Il lavoro si è poi concluso con l'analisi di un caso, il bilancio sociale di un'azienda del settore profit, settore per il quale tale bilancio non è un'esigenza. Gran parte di questo lavoro è stato svolto nella seconda parte dell'anno dato che richiedeva conoscenze che solo in questa fase dell'anno scolastico potevano essere acquisite. La classe ha inizialmente incontrato delle difficoltà nell'affrontare tali tematiche per il linguaggio con cui tali argomenti vengono trattati, ha mostrato però impegno per il loro superamento e interesse per le tematiche affrontate.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Oltre all'ordinaria attività di recupero in itinere da parte dei docenti delle singole discipline, è attivo nell'istituto un servizio stabile di "tutorato".

Inoltre, limitatamente ad alcune materie, alla fine del 1° Quadrimestre, sono stati attivati dei corsi di recupero delle insufficienze e moduli di 4 ore di tutorato obbligatorio a completamento con lo studio individuale.



7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

STAGE	
CORSI EXTRA	
INCONTRI CON ESPERTI	3
VISITE GUIDATE	
LEZIONI FUORI SEDE	
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1
ALTRO	1

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Indicare le attività più significative:
La classe è stata impegnata durante tutto l'anno in un progetto E-twinning di gemellaggio con una scuola austriaca.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	4
PROGRESSO	3
ALTRO	



CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE CON RIFERIM. AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
Assolutamente insufficiente Voto 1-2	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni comprensibili
Gravemente insufficiente Voto 3	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze commettendo frequenti e gravi errori	Non sa rielaborare le proprie conoscenze quasi mai	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci
Decisamente insufficiente Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
Insufficiente Voto 5	Possiede conoscenze lacunose e/o approssimative	Applica le conoscenze commettendo errori non gravi ma frequenti	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise con qualche errore
Sufficiente Voto 6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e corrette
Discreto Voto 7	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette
Buono Voto 8	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
Ottimo Voto 9	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia e in ogni circostanza	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
Eccellente Voto 10	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed originalità	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà



9. SIMULAZIONI

I° PROVA

N° prove	1	Data di effettuazione	20/01/2010
Tipi di prova	Saggio breve Articolo di giornale Tema di argomento generale	Tipologia a,b,c,d	
	2		22/04/2010
	Saggio breve Articolo di giornale Tema di argomento generale	Tipologia a,b,c,d	

II° PROVA

N° prove	1	Date di effettuazione	<u>11/05/2010</u>
Tipi di prova	<u>Prima parte obbligatoria che si articola in una sezione teorica e in una applicativa. Segue una seconda parte cui vengono proposti alcuni temi tra cui è obbligatorio svolgerne almeno uno</u>		

III° PROVA

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia della verifica	Risultato Media voti
26/11/2009	2 ore	Inglese, Matematica, Diritto, Storia	Mista: B e C 8 quesiti a risposta singola 20 quesiti a risposta multipla	Media = 9.2
DA FARE IL 22/05/2010	2 ore	Inglese, Matematica, Diritto, Servizi alle imprese	Mista: B e C 8 quesiti a risposta singola 20 quesiti a risposta multipla	

SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA 1°, 2° E 3° PROVA.



GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

		<i>TIPOLOGIA B/1</i>		<i>TIPOLOGIA B/2</i>		TIPOL C/D	
		Saggio breve		Art. giornalistico		Tema storia attualità	
FORMA		FORMA		FORMA		FORMA	
<i>LESSICO</i>	0/2		0/2		0/2		0/2
Improprio							
Standard							
Ricco							
ORTOGRAFIA							
MORFOLOGIA							
SINTASSI	0/2		0/2		0/2		0/2
Incerta							
Corretta							
INDIVIDUAZ. TEMA	0/3	TESI	0/2	<i>COMPLETEZZA</i>	0/3	<i>PERTINENZA</i>	0/3
Parzialmen. individuato		assente		Chi/ dove		fuori traccia	
chiaramente individuato		implicita		Quando/come		parz. pertinen.	
Confronti critici		espressa		perchè		completa	
<i>ANALISI STR.FORM.</i>	0/2	<i>ARGOMENTAZ.</i>	0/5	<i>ORDINE ESPOS.</i>	0/2	<i>TESI</i>	0/3
Assente		assenti		assente		assente	
insufficiente		insufficienti		incerto		confusa	
lacunosa		parziali		sufficiente		parziale	
completa		adeguate		chiaro		articolata	
<i>ANALISI della POETICA</i>	0/3	articolate			0/2	<i>ARGOMENTAZ</i>	0/3
insufficiente		ricche		piatto		confuse	
lacunosa		personali		scorrevole		parziali	
completa				efficace		articolate	
<i>ANALISI contesto approfondimento</i>	0/3	<i>RIELABORAZIONE FONTI</i>	0/2	<i>RIELABORAZIONE FONTI</i>	0/2	<i>VALUTAZIONI PERSONALI</i>	0/2
insuffic.(1)		insufficiente		insufficiente		assenti	
lacunosa		parziale		parziale		pregevoli	
Esauriente		adeguata		adeguata			
<i>Rielaborazione critica</i>		<i>TITOLO DESTINAZIONE</i>	0/2	<i>TITOLO DESTINAZIONE</i>	0/2		
		generico		generico			
		efficace		efficace			
VOTO		VOTO		VOTO		VOTO	



GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA II PROVA

N° prove	2	Date di effettuazione	11 maggio 4 giugno
Tipo di prova	La prima parte obbligatoria, si articola in una parte “teorica” e in una applicativo-elaborativa. Segue una seconda parte in cui vengono proposti alcuni temi tra cui è obbligatorio svolgerne almeno uno.		

La griglia di correzione prevede:

- una disarticolazione della traccia in modo da definire con precisione le parti che il candidato deve sviluppare, individuando per ciascuna parte le specifiche richieste da soddisfare;
- per ciascuna parte vengono definiti gli elementi di giudizio in base ai quali osservare e misurare le prestazioni, assegnando a ciascun parametro il relativo peso;
- vengono stabiliti cinque livelli di prestazione e per ciascuno degli elementi di giudizio viene descritto il contenuto delle prestazioni corrispondenti.

Dai livelli di prestazione individuati in relazione ai diversi elementi di giudizio e dall’assegnazione dei rispettivi pesi si perviene alla misurazione dell’intero elaborato e quindi alla sua valutazione.

Ciò è sintetizzato nel seguente schema:

	PRIMA PARTE		SECONDA PARTE			
	Parte teorica		Parte applicativo-elaborativa	I punto a scelta	II punto a scelta	III punto a scelta
Elementi di giudizio						
Correttezza e completezza delle informazioni						
Rispetto dei vincoli della traccia						
Coerenza delle ipotesi						
Coerenza dei valori						
Correttezza e completezza dei calcoli						
Presentazione dei valori						
Qualità della comunicazione						



GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia "B e C"

La prova è così articolata:

Disciplina	Struttura prova	Punteggio massimo
Quattro discipline	5 quesiti a risposta multipla e 2 quesiti a risposta singola per un totale, rispettivamente, di 20 e 8 quesiti.	5 punti per ciascun quesito a risposta singola (max 10 punti per disciplina) 1 punto per ciascun quesito a risposta multipla (0 in caso di mancata risposta o risposta errata), (max 5 punti)

I docenti, nell'assegnare il punteggio, terranno conto dei criteri generali e della griglia di valutazione concordati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Descrittori	Indicatori	Punteggio
Conoscenza dei contenuti e coerenza con la richiesta	<ul style="list-style-type: none">• Estrema frammentarietà e/o mancanza di pertinenza• Conoscenze scarse• Conoscenze superficiali e solo in parte adeguate• Conoscenze dei contenuti minimi e pertinenti alla traccia• Conoscenze approfondite• Conoscenze complete e ben organizzate	<ul style="list-style-type: none">• 0• 1• 2• 2,5• 3• 3,5
Competenze espressive e uso del linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none">• Diffuse imprecisioni lessicali ed errori• Alcuni errori e/o imprecisioni• Esposizione sostanzialmente corretta• Esposizione corretta e sicura	<ul style="list-style-type: none">• 0• 0,5• 1• 1,5
Totale		5

I docenti nel correggere e assegnare il punteggio procederanno nel modo seguente:

1. assegneranno un punteggio parziale in quindicesimi ad ogni disciplina sulla base dei criteri approvati;
2. sulla base del punteggio totale conseguito nelle quattro discipline verrà assegnato il voto in quindicesimi sulla base delle fasce indicate nel seguente prospetto.

PUNTEGGIO CONSEGUITO	VOTO ATTRIBUITO
Da 55,5 a 60	15
Da 50,5 a 55	14
Da 45,5 a 50	13
Da 40,5 a 45	12
Da 35,5 a 40	11
Da 30,5 a 35	10
Da 25,5 a 30	9
Da 20,5 a 25	8
Da 14,5 a 20	7
Da 8,5 a 14	6
Da 0 a 8	5>=Voto

OSSERVAZIONI



Pontedera li, 11/05/2010

Discipline	Docenti	firma
Pianificazione e Controllo / Servizi alle imprese	Lupetti Simonetta	
Inglese	Di Pierro Annalisa	
Matematica	Fogli Antonella	
Italiano / Storia	Menconi Giuliana	
Diritto / Economia politica	Massei Antonio	
Educazione fisica	Puccinelli Nadia	
IRC	Taddei Maria Beatrice	
Laboratorio	Ribechini Roberto	
Conversazione inglese	Fantin Maria	

Firme studenti: _____



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Giuliana Menconi

Materia Italiano – Storia – Scienze umane e sociali

Classe VBla



OBIETTIVI DISCIPLINARI

STORIA

CONOSCENZE

1	MODULO 1 : DESTRA E SINISTRA STORICA
2	MODULO 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO
3	MODULO 3 : IL MONDO IN GUERRA
4	MODULO 4: I TOTALITARISMI IN EUROPA
5	MODULO 5 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE

COMPETENZE

1	Rilevare fondamentali elementi di continuità e di frattura nei vari periodi storici
2	Servirsi di strumenti appropriati per l'analisi del fatto storico
3	Adoperare concetti e termini storici Analizzare, commentare fonti e documenti

ITALIANO

CONOSCENZE

1	MODULO 1 Il romanzo naturalista e verista
2	MODULO 2 – La figura del poeta: D' Annunzio, Pascoli.
3	MODULO 3 - Il disagio della civiltà e il nuovo romanzo del '900 – Pirandello, Svevo
4	MODULO 4 - La poesia nuova: Ungaretti, Montale, Quasimodo

COMPETENZE

1	Comprendere testi di varie tipologie
2	Produrre testi orali e scritti corretti e coerenti
3	Individuare i rapporti tra un'opera ed modelli culturali dominanti in una determinata epoca

Raggiungimento degli obiettivi

La classe, nella quale insegno da tre anni italiano, storia, scienze umane e sociali, risulta eterogenea sia per le capacità che per l'impegno. Infatti alcuni alunni più capaci hanno sempre dimostrato un vivo interesse per gli argomenti trattati ottenendo buoni risultati. Per altri, invece, l'interesse è stato modesto e l'impegno discontinuo per cui hanno conseguito risultati appena sufficienti. Mediamente il livello di preparazione raggiunto dalla classe è comunque sufficiente ad eccezione di pochi alunni.

CONTENUTI - STORIA

MODULO 1 : DESTRA E SINISTRA STORICA (Sett. – Ott.)

Il nuovo stato italiano e la Destra storica: problemi dopo l'unità e le scelte della Destra Depretis, la Sinistra storica al governo, il trasformismo.



Analfabetismo in Italia; sviluppo delle ferrovie e sviluppo economico.

Associazioni dei lavoratori e primi partiti

La questione sociale, il socialismo, la posizione della Chiesa

La crisi di fine secolo

Giolitti e il decollo industriale dell'Italia

La questione meridionale e le leggi speciali per il Mezzogiorno .

Il colonialismo italiano

MODULO 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO (Nov.)

La seconda rivoluzione industriale: cause, trasformazioni, conseguenze.

Imperialismo e nazionalismo sullo sfondo della storia politica delle principali potenze.

I domini coloniali. La spartizione dell'Africa.

L'espansione europea in estremo oriente.

Fine del colonialismo e forme della decolonizzazione.

Neocolonialismo .

MODULO 3 : IL MONDO IN GUERRA (Dic. - Genn.)

La grande guerra: il primo conflitto su scala mondiale

Instabilità europea e cause della guerra, corsa agli armamenti

Lo scoppio della prima guerra mondiale

L'Italia dal neutralismo all'interventismo

Dalla guerra di movimento alla Guerra di logoramento nelle trincee

La prima guerra "totale" della storia

Atteggiamiento dei militari, dei civili, dei partiti, dei governi, della Chiesa nei confronti della guerra

La fine della guerra e il tragico bilancio: nuove armi, numero delle vittime, condizioni dei civili

L'assetto geopolitico dell'Europa al termine della guerra

La rivoluzione russa del 1917

La tesi d'aprile di Lenin

La Russia dei soviet-La guerra civile

Il comunismo di guerra

La NEP e la nascita dell'URSS

MODULO 4: I TOTALITARISMI IN EUROPA (Febb. Mar.)

Problemi del dopoguerra, crisi dei sistemi liberali, dissoluzione degli imperi mitteleuropei

Nascita e affermazione del fascismo in Italia

L'organizzazione dello stato fascista e la politica economica

Fascismo e società

L'avventura imperiale e l'alleanza con il nazismo

L'ascesa al potere di Stalin in Urss

Collettivizzazione delle campagne, industrializzazione forzata, grandi "purghe", organizzazione della cultura e del consenso

Il nazismo al potere in Germania

L'organizzazione totalitaria della società tedesca, la repressione politica, il razzismo antisemita

La guerra e il progetto di un'Europa nazista

MODULO 5 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE (Apr. Magg.)

Cause e vicende della seconda guerra mondiale

L'Europa sotto il dominio tedesco. L' olocausto

La fine della guerra e la nuova geografia del potere mondiale

L'Italia in guerra e la Resistenza (entro il mese di Maggio)

La caduta del fascismo e la guerra di liberazione.

Stati Uniti e Unione Sovietica: inizio della guerra fredda

Piano Marshall, la divisione della Germania e la nascita della Nato

L'equilibrio del terrore, la corsa agli armamenti e il confronto nucleare

CONTENUTI - ITALIANO

Modulo 1 Il romanzo naturalista e verista (Sett. – Ott.)

VERGA

Età dell'imperialismo, il Positivismo, il Naturalismo francese e il Verismo: poetiche e contenuti
Verga, vita e opere. La rivoluzione stilistica e le tematiche.

La Roba

La Lupa

Libertà

Lettura integrale de *I Malavoglia*

Mastro –don Gesualdo (lettura dei brani dell' antologia)



E. ZOLA

L'assommoir (lettura di un brano)

MODULO 2 – La figura del poeta: D'Annunzio, Pascoli. (Nov. – Dic. + Genn.)

L'Età del Decadentismo e del Simbolismo. La figura dell'artista.

L'esteta e il superuomo

PASCOLI

La vita tra "nido" e poesia. La poetica del *Fanciullino*.

Myricae: simbolismo impressionistico, metrica, lingua.

Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Novembre, Il lampo, Canti di Castelvecchio: La mia sera, Nebbia

D'ANNUNZIO

Vita inimitabile di un mito di massa. Ideologia e poetica: il panismo estetizzante del superuomo

Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, I pastori. Il piacere (lettura di un brano)

CORAZZINI *Desolazione del povero poeta sentimentale*

GOZZANO *Totò Merumeni*

MODULO 3 - Il disagio della civiltà e il nuovo romanzo del '900 – Pirandello, Svevo. (Febb. – Mar. – Apr.)

L'imperialismo, il "disagio della civiltà", il nazionalismo, i temi dell'immaginario: l'inettitudine e l'angoscia.

Il romanzo in Europa e in Italia: dissoluzione delle forme, nuova struttura narrativa e nuovi temi.

La metafora e l'angoscia in Franz Kafka. Lettura: Uno sconcertante risveglio (da *Il processo*)

Il tema della memoria in Marcel Proust. Lettura: *La madeleine* (da *La strada di Swann*)

Il flusso di coscienza in James Joyce. Lettura: *L'insonnia di Molly* (da *Ulisse*)

PIRANDELLO

Il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo; la maschera.

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La patente.

Il fu Mattia Pascal

SVEVO

La cultura e la poetica. L'inettitudine.

La coscienza di Zeno (lettura integrale). La struttura del romanzo, il tempo narrativo, scrittura e psicanalisi.

MODULO 4 - La poesia nuova: Ungaretti, Montale, Quasimodo (Magg.)

Le avanguardie in Europa e in Italia: Dadaismo, Surrealismo, Espressionismo, Futurismo, Crepuscolarismo.

UNGARETTI

La vita, la poetica.

La guerra come "presa di coscienza della condizione umana".

Da *L'allegria: I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Mattina, Sono una creatura, Il porto sepolto. Il dolore: Non gridate più.*

QUASIMODO e l'Ermetismo (entro il mese di Maggio)

Ed è subito sera - Uomo del mio tempo - Alle fronde dei salici

MONTALE

Vita, opere, fasi della produzione poetica

Ossi di seppia:

I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.

Le Occasioni: Non recidere, forbice, quel volto.

METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	2
SCOPERTA GUIDATA	1
ANALISI DEI CASI	1
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	2
ESERCITAZIONI	3



Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	0
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	0
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	4
FONTI E DOCUMENTI	2

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE SÌ

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	0
INCONTRI CON ESPERTI	1
VISITE GUIDATE	0
LEZIONI FUORI SEDE	0
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI 5
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO 0
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI 2

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...) 2

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...) 0

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) 5

- ANALISI DEL TESTO 2

- TEMI 4

- PROBLEMI 0

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 3

- RICERCHE 0

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	3



		<i>TIPOLOGIA B/1</i>		<i>TIPOLOGIA B/2</i>		<i>TIPOL. C/D</i>	
		Saggio breve		Art. giornalistico		Tema storia attualità	
FORMA		FORMA		FORMA		FORMA	
<i>LESSICO</i>	0/2		0/2		0/2		0/2
improprio							
standard							
ricco							
ORTOGRAFIA							
MORFOLOGIA							
SINTASSI	0/2		0/2		0/2		0/2
incerta							
corretta							
INDIVIDUAZ. TEMA	0/3	TESI	0/2	COMPLETEZZA	0/3	PERTINENZA	0/3
Parzialmen. individuato		assente		Chi/ dove		fuori traccia	
chiaramente individuato		implicita		Quando/come		parz. pertinen.	
Confronti critici		espresa		perchè		completa	
ANALISI STR.FORM.	0/2	ARGOMENTAZ.	0/5	ORDINE ESPOS.	0/2	TESI	0/3
assente		assenti		assente		assente	
insufficiente		insufficienti		incerto		confusa	
lacunosa		parziali		sufficiente		parziale	
completa		adeguate		chiaro		articolata	
ANALISI della POETICA	0/3	articolate			0/2		0/3
insufficiente		ricche		piatto		confuse	
lacunosa		personali		scorrevole		parziali	
completa				efficace		articolate	
ANALISI contesto approfondimento	0/3	RIELABORAZIONE FONTI	0/2	RIELABORAZIONE FONTI	0/2	VALUTAZIONI PERSONALI	0/2
insuffic.(1)		insufficiente		insufficiente		assenti	
lacunosa		parziale		parziale		pregevoli	
Esauriente		adeguata		adeguata			
Rielaborazione critica		TITOLO DESTINAZIONE	0/2	TITOLO DESTINAZIONE	0/2		
		generico		generico			
		efficace		efficace			
VOTO		VOTO		VOTO		VOTO	



COMMISSIONE	Proposta voto	FIRME	VOTO DELIBERATO	
			M	U

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Di Pierro Annalisa - Fantin Maria

Materia Inglese

Classe V BI amministrazione e controllo

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Business Correspondence
2	Foreign Trade - Trade documents
3	The UK and the USA: the political systems
4	Insurance Transport and Banking
5	The Financial world

COMPETENZE

1	Comprendere testi tecnici riguardanti gli argomenti trattati
2	Saper produrre messaggi coerenti, sia scritti che orali, riguardanti gli argomenti trattati, usando un linguaggio appropriato ed adeguato al contesto (ad esempio scrivere una lettera commerciale, redigere un breve esposto su un argomento dato mettendone in evidenza i pro e i contro,)
3	Acquisire capacità di sintesi ed analisi
4	
5	

Raggiungimento degli obiettivi

L'acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte degli alunni è differente in base alle capacità e attitudini ma anche in base all'interesse e all'impegno dei singoli. La maggior parte della classe comunque, anche se spesso sollecitata, ha unito impegno, interesse e partecipazione, ed è riuscita a conseguire una discreta preparazione. Un terzo della classe ha raggiunto una capacità di espressione sia scritta che orale discreta, un altro terzo sufficiente e un altro terzo quasi sufficiente. Gli studenti sono comunque in grado di comprendere i punti principali di testi tecnici riguardanti gli argomenti affrontati durante l'anno e di produrre semplici frasi scritte ed orali.

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore)

MODULO 1 : Business Correspondence

PERIODO: settembre-ottobre- novembre - dicembre (41 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. The body of a business letter
2. Applying for a job
3. Letter of Enquiry

4. Reply to enquiry
5. Letter of Order : vocabulary related to orders
6. Placing an order
7. Replying to and modifying an order
8. Orders and conditional orders
9. Replies to orders
10. Modification or cancellation of orders

MODULO 2: Foreign Trade terms - Trade documents and Customs Procedure

Periodo: Gennaio - Febbraio (circa 10 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Incoterms
2. Payments in Foreign Trade:
Payments in advance-Open Account-Bill of Exchange-Documentary Collection-Documentary Letter of Credit- A Transaction by L/C
3. The Invoice
4. Customs documents

MODULO 3: The UK political system

PERIODO: Settembre - Dicembre (circa 8 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. UK facts and figures
2. The four Nations
3. The system of government
4. Main British political parties
5. The Constitution
6. The Head of the State – her role and tasks
7. Legislative branch
8. Executive branch
9. Judiciary
10. Comparison between the English and the Italian political system

MODULO 4 : The USA political system

PERIODO: Gennaio – Maggio (16 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. USA facts and figures
2. The system of government
3. Main USA political parties
4. Lobbies
5. The legislative – Executive – Judicial branch
6. The three levels of government : Federal, State and Local
7. The American Constitution
8. The Head of the state : his role and tasks
9. Comparison among the English , the Italian and the American political system

10. Analysis of the Obama's victory speech

MODULO 5: Insurance Transport and Banking

PERIODO: Aprile - Maggio (circa 15 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. The role of insurance companies
2. Types of business insurance
3. Transport : definition
4. Types ad choice of transport
5. Changes related to the transport of goods
6. Transport in figures
7. Transport by land
8. Transport by water
9. Transport by air
10. Documents of carriage – Road and rail transport –Air transport - Sea transport documents - Bill of Lading
11. Banking Today
12. Internet banking in EU
13. Fraud
14. Microcredit
15. Banking services

MODULO 6 : The Financial World

PERIODO: metà Maggio - Giugno (4 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. The Great Depression
2. Wall Street crash

IL MODULO 3 4 e 6 sono stati svolti dall'insegnante di conversazione inglese in compresenza con la docente

METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	2
SCOPERTA GUIDATA	2

PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	2
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
LEZIONE COOPERATIVA	3

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

La classe ha svolto attività di studio cooperativo, in tal modo è stato possibile affrontare argomenti complessi con efficienza ed efficacia, l'impegno è risultato meno gravoso ed i risultati sono stati migliori per tutti.

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	3
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO (CD AUDIO, DVD)	2
(barrare le caselle che interessano)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE	SEMPRE
"TUTORATO" CORSO EXTRA CURRICULARE	QUALCHE VOLTA

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	4
INCONTRI CON ESPERTI	
VISITE GUIDATE	
LEZIONI FUORI SEDE	
VIAGGI D'ISTRUZIONE	
ALTRO	

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

La classe è stata impegnata durante tutto l'anno in un progetto E-twinning di gemellaggio con una scuola austriaca.

Gli studenti sono stati impegnati un'ora alla settimana a preparare giochi, quiz, varie presentazioni di sé e delle loro attività quotidiane, adoperando la lingua inglese come mezzo di comunicazione. Questa attività è stata molto interessante, impegnativa ed ha permesso agli studenti di adoperare la lingua inglese in contesti di vita quotidiana e reale.

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

PROVE STRUTTURATE

in particolare:

RICONOSCIMENTO (VERO/FALSO)	2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA (SM)	2
CORRISPONDENZA	2
COMPLETAMENTO (CON ELEMENTI)	1
ALTRO (SPECIFICARE)	

PROVE SEMISTRUTTURATE

in particolare:

DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA (DOMANDE STRUTTURATE)	4
COMPLETAMENTO (IN BIANCO)	2
PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA	
CASI PRATICI E PROFESSIONALI	
ALTRO (LETTERE COMMERCIALI SU TRACCIA)	4

PROVE APERTE

in particolare:

DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	4
ANALISI DEL TESTO	4
TEMI	

PROBLEMI

TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 3

RIASSUNTI 1

RICERCHE

ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ 4

INTERESSE E PARTECIPAZIONE 4

IMPEGNO 3

PROGRESSO 3

ALTRO

Pontedera, 13/05/2010

Prof. Di Pierro Annalisa

Prof. Maria Fantin

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
LINGUA STRANIERA- Comprensione

risposta assente	0
risposta incoerente o non pertinente	0,5
Risposta incompleta o non del tutto pertinente, contenente gravi errori nell'uso della lingua	1
Risposta incompleta o non del tutto pertinente, contenente errori che ne pregiudicano in parte la comprensione	1,5
risposta sufficientemente corretta ma tratta interamente dal testo senza nessuna rielaborazione personale	2,5
risposta sufficientemente corretta ma formulata con lessico quasi esclusivamente tratto dal testo	3
risposta corretta ed espressa con lessico sostanzialmente appropriato, con lievi errori che non pregiudicano la comprensione	3,5
Risposta completa ed espressa con lessico appropriato, contenente lievi imprecisioni linguistiche	4,5
Risposta completa, corretta linguisticamente e che evidenzia capacità di rielaborazione personali	5

Candidato:		Classe:	
	PUNTEGGI PARZIALI		
1° QUESITO			
2° QUESITO			
5 domande scelta multipla			
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO:		



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.tdnet.it/scuole/itcgefermi/>

E-Mail: itcg.fermi@tdnet.it

ESAMI DI STATO

A. S. 2009/ 2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof.	A. Massei
Materia	Diritto-Politica Economia e Scienza delle finanze
Classe	5 Bla



OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

1	Conoscere l'evoluzione dello stato moderno e i suoi elementi costitutivi.
2	Conoscere i meccanismi regolatori dell'attività degli organi costituzionali dello stato italiano.
3	Conoscere le caratteristiche dell'attività politica e quelle dell'attività amministrativa.
4	Conoscere l'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia e le principali teorie relative all'attività finanziaria pubblica.
5	Conoscere i principi regolatori dell'attività finanziaria e della politica economica dello stato.
6	Conoscere gli elementi e le classificazioni dell'imposta.
7	Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'imposta sulle persone fisiche.

COMPETENZE

1	Riconoscere gli istituti fondamentali e le tipologie principali del diritto pubblico e dell'economia pubblica nelle loro implicazioni teoriche e applicazioni pratiche.
2	Trasferire i concetti appresi applicandoli a situazioni diverse, riuscendo a individuare la norma astratta da applicare a nuove fattispecie concrete.
3	Saper compilare un semplice modello 730 anche in formato elettronico.

Raggiungimento degli obiettivi

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità risulta differenziata in base alle attitudini, all'impegno e all'interesse dei singoli alunni.

La maggior parte di essi ha raggiunto un livello di piena sufficienza ma alcuni non sono esenti dal presentare una certa fragilità dei concetti acquisiti.

Un piccolo gruppo ha dimostrato impegno costante, ha partecipato attivamente al dialogo educativo, ha acquistato una preparazione organica raggiungendo buone conoscenze/competenze.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

MODULO : L'economia pubblica e la sua evoluzione.

Ore20

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	STRUMENTI
LA FINANZA PUBBLICA	Le ragioni della presenza dello stato nell'economia. Gli elementi costitutivi della finanza pubblica. Bisogni e servizi pubblici. Principali teorie sulla finanza pubblica.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
LE FUNZIONI DELLA FINANZA PUBBLICA	La finanza neutrale. La finanza della riforma sociale. La finanza congiunturale. La finanza funzionale. Gli obiettivi della finanza pubblica. Nascita sviluppo e crisi dello stato sociale.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
SPESE E ENTRATE PUBBLICHE	Nozione e classificazione di entrate e spese. Gli effetti economici della spesa pubblica. I tributi: tasse, imposte e contributi.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali

MODULO : Lo stato moderno e l'evoluzione costituzionale dello stato italiano.

Ore15

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	STRUMENTI
LO STATO MODERNO	Origini dello stato moderno. Gli elementi costitutivi dello stato. Forme di stato e forme di governo. Costituzione e costituzioni. Sistemi elettorali.	Libro di testo. Documenti Schede e mappe concettuali
EVOLUZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO: dallo stato liberale al fascismo.	Lo Statuto Albertino e la nascita dello stato unitario. La fase di transizione al fascismo. Il consolidarsi del regime fascista.	Libro di testo. Documenti Schede e mappe concettuali
EVOLUZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO: la nascita della Repubblica e la Costituzione.	La caduta del fascismo e la resistenza Il referendum istituzionale. L'Assemblea Costituente. L'attuazione della Costituzione.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali

MODULO : Gli organi costituzionali

Ore 30

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	STRUMENTI
IL PARLAMENTO E LA FUNZIONE LEGISLATIVA	La composizione del Parlamento italiano. Il bicameralismo. L'organizzazione delle camere. Lo status di parlamentare. L'iter legis.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
IL GOVERNO E LA FUNZIONE ESECUTIVA	Formazione e composizione. I ministeri, le agenzie e gli altri organi di governo. Il potere normativo del governo.	Libro di testo Documenti Strumenti multimediali Schede e mappe concettuali
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	Elezione durata in carica e supplenza. I poteri del presidente della Repubblica.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
LA CORTE COSTITUZIONALE	Composizione. Il giudizio di costituzionalità. Le altre funzioni della Corte.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali



MODULO : Il bilancio dello stato italiano

Ore 30

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	STRUMENTI
PRINCIPI GENERALI SUL BILANCIO.	Nozione, funzioni e requisiti del bilancio dello stato. Vari tipi di bilancio. Le politiche di bilancio. La politica fiscale	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
IL SISTEMA DI BILANCIO ITALIANO	La riforma del bilancio. Il bilancio di previsione. I documenti della programmazione. La legge finanziaria. Fondi e assestamento. Classificazione delle entrate e delle spese. I risultati differenziali. Esecuzione e controllo. Norme costituzionali relative al bilancio.. I ministeri che gestiscono il bilancio. La tesoreria dello stato.	Libro di testo Documenti Strumenti multimediali Schede e mappe concettuali

MODULO : La teoria generale dell'imposta e il sistema tributario italiano

Ore 15

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	STRUMENTI
L'IMPOSTA IN GENERALE	Nozione, elementi e classificazioni. Principi giuridici, economici e amministrativi dell'imposta.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	Breve sintesi dell'evoluzione del sistema tributario .	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali
L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	Caratteri generali. I soggetti passivi. La base imponibile e i redditi esclusi. Le diverse categorie di reddito. La determinazione del reddito imponibile. Il calcolo dell'imposta. La dichiarazione, il versamento dell'imposta e le sanzioni.	Libro di testo Documenti Schede e mappe concettuali Modulistica fiscale (mod.730) in formato elettronico.



METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	3
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	4
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	4
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE
NECESSARIO, RIPRENDEDO GLI ARGOMENTI CON ULTERIORI ESEMPLIFICAZIONI E SCHEMI SINTETICI.

OGNI VOLTA CHE SI È RESO

"TUTORATO"

SU RICHIESTA DEGLI ALUNNI.



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

Prove strutturate (VerO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	2
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	5
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	x
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	x
IMPEGNO	x
PROGRESSO	x
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11.05.10

Prof. A. Massei



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 / 2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Antonella Fogli

Materia Matematica Applicata

Classe Vblm

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Funzioni reali in due variabili.
2	Applicazioni in economia delle funzioni in due variabili.
3	Programmazione lineare.
4	Ricerca operativa.
5	

COMPETENZE

1	Determinare il dominio e rappresentare le funzioni in due variabili tramite le linee di livello.
2	Individuare massimi e minimi, liberi e vincolati, delle funzioni in due variabili.
3	Determinare il modello matematico e risolvere problemi di programmazione lineare con il metodo grafico.
4	Modellizzare e risolvere problemi in condizioni di certezza e incertezza, determinando anche fra più alternative la condizione ottima.
5	

Raggiungimento degli obiettivi

Una buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, anche se l'impegno e la partecipazione sono stati finalizzati essenzialmente al superamento delle verifiche, senza un particolare coinvolgimento o interesse.

Pochi alunni si sono dimostrati disponibili al lavoro ed al dialogo in classe, si sono impegnati con continuità ed hanno conseguito buoni livelli di conoscenza .

Alcuni si sono impegnati in modo discontinuo ottenendo una preparazione mnemonica e incerta.

Infine un alunno ha ottenuto risultati insufficienti, dovuti all'impegno quasi inesistente nello studio e nel lavoro individuale ed alla mancanza totale di interesse

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

MODULO 1: FUNZIONI REALI IN UNA VARIABILE REALE TEMPO 12 h :

Ripasso studio completo di funzioni

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI TEMPO 20 h:

Disequazioni in due variabili:

disequazioni lineari, disequazioni non lineari, sistemi di disequazioni

Definizione di funzione reale in due o più variabili e determinazione del dominio di funzioni in due variabili e rappresentazione grafica

Linee di livello: definizione e rappresentazione

MODULO 2: MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI DI DUE VARIABILI REALI TEMPO 25 h :

Definizione di limite e continuità

Definizione e calcolo delle derivate parziali prime rispetto ad x e y , calcolo delle derivate successive. Teorema di Schwarz

Definizione di massimi e minimi relativi liberi .Teorema di Weierstrass

Ricerca di massimi e minimi liberi mediante le linee di livello e le derivate

Massimi e minimi vincolati

Ricerca di massimi e minimi vincolati mediante le derivate (ecluso il metodo dei moltiplicatori di Lagrange)

MODULO 3 :RICERCA OPERATIVA TEMPO 25 h :

Nascita e sviluppo della Ricerca Operativa

Fasi della Ricerca Operativa

Tecniche e metodi della Ricerca Operativa

Problemi di scelta

Modelli matematici, classificazione dei problemi di scelta

Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati, problemi a più alternative

Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione, criterio del tasso effettivo d'impiego per investimenti finanziari, criterio dell'attualizzazione per investimenti industriali

Problema delle scorte cenni

MODULO 4: PROGRAMMAZIONE LINEARE TEMPO 10 h

Programmazione lineare

Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico

METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO 2

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 5

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

**Libro di testo: “Matematica per l’Economia” di Maria Re Frassini- Gabriella Grazzi-
Claudia Spezia**

Tomo G: Funzioni di 2 variabili ed applicazioni economiche

Casa editrice: Atlas

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE IN ITINERE CON RIPRESA DEI CONTENUTI PER TUTTI,
MA CON MODALITÀ DIVERSE

"TUTORATO" IN OCCASIONE DELLE VERIFICHE E PER IL
RECUPERO INSUFFICIENZE DEL I QUADRIMESTRE

CORSO EXTRA CURRICULARE NO

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

STAGE

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE 1

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- X INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- X INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	5
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	5
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	5
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	5
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	2
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
METODO DI STUDIO	1
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 7/05/2010

Prof. Antonella Fogli



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Simonetta Lupetti e Roberto Ribechini
(ITP)

Materia Pianificazione, Finanza e Controllo
Servizi alle imprese

Classe 5 BL



OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	
1	La pianificazione strategica; i principali modelli strategici
2	Il bilancio d'esercizio come strumento di controllo della gestione in chiave consuntiva e previsionale
3	Il rendiconto finanziario come strumento di controllo delle condizioni di operatività finanziaria dell'impresa
4	Le aree di risultato; la classificazione dei costi e l'analisi del loro comportamento; la misurazione del costo di prodotto; sistemi tradizionali e nuove metodologie di costing
5	La programmazione dell'attività aziendale a breve; il sistema di budget e di reporting
6	Finalità e contenuto del business plan
Laboratorio di Informatica:	
<ul style="list-style-type: none">• Il PC e le sue componenti. L'hardware ed il software• Il Sistema Operativo e il funzionamento del PC• Microsoft Excel	

SERVIZI ALLE IMPRESE

1	Le funzioni delle imprese bancarie nel sistema economico e finanziario Le caratteristiche delle varie operazioni bancarie Il conto corrente come prodotto e strumento per la gestione della liquidità
2	Le opportunità del Mercato dei capitali per le imprese (Borsa valori e mercati collegati); il processo per la quotazione in Borsa; le procedure per semplici calcoli riguardanti investimenti in titoli
3	Il reddito fiscale

COMPETENZE

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	
1	Riconoscere in situazioni reali gli elementi e il contenuto delle strategie. Applicare in semplici situazioni le principali metodologie di analisi per la formulazione delle strategie d'impresa.
2	Esplicitare le finalità e i principi della revisione interna ed esterna del bilancio d'esercizio Riclassificare il bilancio d'esercizio per il calcolo degli indici Valutare la gestione aziendale attraverso gli indici di bilancio
3	Individuare le opportune forme di intervento in caso di disequilibrio finanziario Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto e di liquidità Interpretare e collegare le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario
4	Riclassificare il Conto economico in base alla specificità e al comportamento dei costi operativi Risolvere problemi di scelta applicando le tecniche di contabilità analitico gestionali Applicare i sistemi tradizionali e le nuove metodologie di costing in situazioni semplici
5	Esplicitare finalità, destinatari, contenuti e strumenti del sistema di programmazione e controllo Impostare un sistema di budget coerente con gli obiettivi aziendali Relazionare in modo efficace su quanto emerge nelle varie fasi di pianificazione e controllo
6	Predisporre un semplice business plan, anche con dati a scelta
Laboratorio di Informatica:	
Creare prospetti (fogli di lavoro) per riclassificare il bilancio d'esercizio e calcolo degli indici, Budget settoriali.	



SERVIZI ALLE IMPRESE

1	Individuare le potenzialità del conto corrente bancario come strumento di gestione dei flussi finanziari. Riconoscere le diverse modalità di intervento della banca per favorire la gestione finanziaria dell'azienda. Individuare i servizi bancari finalizzati alla gestione finanziaria d'impresa
2	Riconoscere le potenzialità del mercato dei capitali (Borsa valori e mercati collegati); per il finanziamento delle imprese Interpretare i dati più significativi forniti dalla stampa economica sul mercato dei capitali Effettuare semplici calcoli relativi alla negoziazione dei principali strumenti finanziari
3	Determinare in situazioni semplificate le imposte sul reddito di impresa

Raggiungimento degli obiettivi

La classe ha seguito lo svolgimento delle lezioni con un livello di attenzione e di interesse accettabile, ma con la partecipazione attiva solo di pochi elementi.

L'impegno ed il metodo di studio non sempre sono stati adeguati per una corretta assimilazione e padronanza degli argomenti trattati. Ne consegue, per alcuni allievi, una preparazione che talvolta ha presentato delle incertezze.

Nel complesso i risultati raggiunti si attestano su livelli di sufficienza con poche eccezioni da considerarsi di livello medio alto.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

MODULO 1	IL CONTROLLO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO IL BILANCIO D'ESERCIZIO (ANALISI PER INDICI)
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare e interpretare finalità e contenuto del bilancio d'esercizio di una società secondo le previsioni del codice civile2. Esplicitare le finalità e i principi della revisione interna ed esterna del bilancio d'esercizio3. Riclassificare il bilancio d'esercizio per il calcolo degli indici4. Valutare la gestione aziendale attraverso gli indici di bilancio
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Indicare gli adempimenti di bilancio cui sono obbligate le imprese secondo la forma giuridica adottata1.2 Riconoscere in situazioni reali i principi di redazione del bilancio1.3 Collocare i valori aziendali nei prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico1.4 Interpretare il significato delle voci di bilancio tipiche di una società di capitali1.5 Utilizzare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per interpretare il valore attribuito ai principali componenti del patrimonio e del reddito1.6 Individuare finalità e contenuti degli allegati al bilancio2.1 Distinguere i soggetti, i contenuti e le finalità della revisione interna ed esterna2.2 Distinguere il ruolo del Collegio sindacale e della Società di revisione3.1 Descrivere le finalità delle rielaborazioni operate sul bilancio3.2 Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo la logica finanziaria3.3 Riclassificare il Conto economico nelle configurazioni a valore aggiunto a costi e ricavi e della produzione venduta3.4 Calcolare gli indici significativi3.5 Interpretare il significato economico e finanziario dei vari indici3.6 Ricavare le informazioni essenziali dal quadro degli indici
Unità didattiche	UD1 La struttura del bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa) UD2 Il controllo revisionale del bilancio d'esercizio UD3 Il bilancio come strumento di controllo della gestione
In laboratorio	Utilizzo di un foglio elettronico per la riclassificazione del bilancio d'esercizio, calcolo degli indici Utilizzo di word per la stesura di relazioni
Durata	60 ore, comprese le verifiche formative e sommative + 40 ore per ripasso ed approfondimento delle rilevazioni contabili delle imprese industriali
Strumenti	Libro di testo, documenti aziendali originali, computer

Durante lo svolgimento del modulo è stato affrontato il problema della redazione del bilancio d'esercizio con dati a scelta, in modo da mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare la preparazione della prova di maturità.



MODULO 2	IL CONTROLLO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO IL BILANCIO D'ESERCIZIO (ANALISI PER FLUSSI)
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare le opportune forme di intervento in caso di disequilibrio finanziario2. Interpretare e collegare le informazioni desumibili dal rendiconto delle variazioni di patrimonio circolante netto e di liquidità
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Analizzare le relazioni esistenti tra fonti e impieghi1.2 Distinguere le situazioni di equilibrio e disequilibrio finanziario1.3 Proporre soluzioni in grado di correggere una situazione di disequilibrio finanziario1.4 Rappresentare il prospetto del patrimonio dopo l'intervento correttivo2.1 Determinare il cash flow operativo2.2 Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni della liquidità e di PCN2.3 Analizzare le condizioni di equilibrio/disequilibrio finanziario nel rendiconto finanziario2.4 Commentare le informazioni desunte dal rendiconto finanziario
Unità didattiche	UD1 Casi aziendali di equilibrio e disequilibrio finanziario UD3 Il rendiconto finanziario delle variazioni della liquidità
Durata	36 ore, comprese le verifiche formative e sommative
Strumenti	Libro di testo, computer

MODULO 3	LA CONTABILITÀ GESTIONALE
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Riclassificare il Conto economico in base alla specificità e al comportamento dei costi caratteristici2. Risolvere alcuni tipici problemi aziendali applicando le tecniche di contabilità analitico-gestionale3. Applicare i sistemi tradizionali e le nuove metodologie di costing in situazioni semplici
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Dato un oggetto di costo, individuare i costi specifici e i costi comuni1.2 Classificare i costi caratteristici per aree di risultato1.3 Misurare il contributo di ciascuna area di risultato al reddito operativo complessivo aziendale2.1 Individuare possibili oggetti di costo secondo gli obiettivi da raggiungere2.2 Determinare i margini di contribuzione di primo e secondo livello2.3 Risolvere problemi di scelta applicando il metodo del margine di contribuzione2.4 Risolvere problemi di scelta applicando il modello del BEP2.5 Risolvere problemi di make or buy3.1 Effettuare la localizzazione dei costi3.2 Individuare la base di riparto per la corretta imputazione dei costi3.3 Calcolare il costo del prodotto secondo il metodo del direct costing e del full costing3.4 Individuare i limiti dei sistemi tradizionali di costing3.5 Individuare in situazioni semplici i cost driver3.6 Descrivere i vantaggi del metodo ABC3.7 Calcolare il costo del prodotto secondo il metodo ABC



Unità didattiche	UD1 Le aree di risultato UD2 La classificazione dei costi e l'analisi del loro comportamento UD3 Come misurare il costo di prodotto: i sistemi tradizionali di costing UD4 Le nuove metodologie di costing
In laboratorio	Utilizzo di Excel per effettuare riclassificazioni
Durata	54 ore, comprese le verifiche formative e sommative
Strumenti	Casi aziendali, libro di testo, computer

MODULO 4	I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
Competenze	1. Esplicitare finalità, destinatari, contenuti e strumenti del sistema di programmazione e controllo 2. Impostare un sistema di budget coerente con gli obiettivi aziendali 3. Relazionare in modo preciso ed efficace su quanto emerge nelle varie fasi di pianificazione e controllo
Descrittori	1.1 Descrivere le finalità del sistema di programmazione e controllo 1.2 Riconoscere le fasi del processo di programmazione e controllo 2.1 Ricostruire il processo di formazione del budget d'esercizio 2.2 Elaborare i budget settoriali 2.3 Redigere un semplice budget d'esercizio 2.4 Analizzare gli scostamenti tra dati preventivi e dati consuntivi 2.5 Calcolare i principali indicatori di efficienza, efficacia e qualità 3.1 Redigere report per comunicare i risultati dell'analisi
Unità didattiche	UD1 Come orientare e monitorare la gestione aziendale UD2 Il sistema di budget: come programmare l'attività aziendale a breve UD3 Il sistema di reporting
Durata	27 ore, comprese le verifiche formative e sommative
In laboratorio	Utilizzo delle applicazioni di MS Office (Excel, Word per effettuare calcoli)

MODULO 5	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
Obiettivi	1. Riconoscere in situazioni reali gli elementi e il contenuto delle strategie 2. Applicare in semplici situazioni le principali metodologie di analisi per la formulazione delle strategie d'impresa
Descrittori	1.1 Riconoscere il contenuto strategico delle attività aziendali 1.2 Riconoscere nella missione aziendale i valori fondanti dell'impresa 1.3 Descrivere l'ambito competitivo dell'azienda 1.4 Distinguere una strategia di differenziazione da una strategia di leadership di costo 2.1 Analizzare gli elementi che contraddistinguono la concorrenza di un settore al fine di valutarne l'attrattività 2.2 Interpretare il contenuto di un piano strategico
Unità didattiche	UD1 La formula imprenditoriale e i principali modelli strategici UD2 Gli strumenti della pianificazione strategica
In laboratorio	Collegamenti Internet per l'esame di siti aziendali
Durata	12 ore, comprese le verifiche formative e sommative
Strumenti	Dispense, casi aziendali, computer



Il modulo che segue sarà svolto nel periodo compreso tra il 15 maggio e la fine dell'anno scolastico (12 giugno).

MODULO 6	IL BUSINESS PLAN
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Descrivere le finalità e l'articolazione del business plan2. Predisporre il business plan in situazioni semplici
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Definire il contenuto e gli obiettivi finali del business plan1.2 Individuare la successione delle fasi di costruzione del business plan 2.1 Impostare un'analisi della situazione, in termini di risorse interne e di ambiente economico competitivo2.2 Analizzare problemi e opportunità per un'azienda2.3 Formulare obiettivi strategici2.4 Individuare gli elementi necessari per la redazione di un business plan2.5 Predisporre un business plan ipotizzando dati coerenti con quelli noti2.6 Predisporre un semplice bilancio in ottica previsionale2.7 Analizzare e interpretare un bilancio previsionale dato
Unità didattiche	UD1 Contenuti e scopi del business plan UD2 La costruzione di un business plan
In laboratorio	Utilizzo delle applicazioni di MS Office per predisporre la parte descrittiva del business plan e per la costruzione dei prospetti riguardanti le proiezioni economico finanziarie
Durata	20 ore, comprese le verifiche formative e sommative
Strumenti	Libro di testo, casi aziendali, computer



SERVIZI ALLE IMPRESE

MODULO 1	I RAPPORTI CON LE BANCHE
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare le potenzialità del c/c bancario come strumento operativo dei flussi finanziari2. Riconoscere le diverse modalità di intervento della banca per favorire la gestione finanziaria dell'azienda distinguendo i prestiti dallo smobilizzo e riconoscendone gli effetti finanziari3. Individuare i servizi bancari finalizzati alla gestione finanziaria d'impresa
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Individuare le potenzialità del c/c bancario quale prodotto finanziario e strumento per la gestione finanziaria dell'azienda1.2 Riconoscere le modalità tecnico-operative che permettono l'impiego del c/c1.3 Effettuare le rilevazioni nella contabilità generale aziendale desumendo i dati dai documenti del conto corrente trasmessi dalla banca2.1 Distinguere le caratteristiche tecniche delle varie forme di finanziamento della banca nei confronti delle aziende2.2 Scegliere tra le varie modalità di finanziamento quella o quelle più idonee a garantire la copertura finanziaria alle necessità aziendali2.3 Individuare e quantificare gli effetti specifici che ciascuna modalità di finanziamento produce sull'aspetto economico e finanziario della gestione3.1 Individuare le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei servizi bancari in funzione delle esigenze aziendali3.2 Individuare e commentare gli effetti sulla gestione finanziaria dell'azienda prodotta dai servizi bancari
Unità didattiche	UD1 Il conto corrente come strumento per la gestione della liquidità UD2 I finanziamenti bancari UD3 I servizi bancari
Durata	43 ore, comprese le verifiche formative e sommative
Strumenti	Documenti bancari originali, stralci di bilanci aziendali, materiale divulgativo delle banche, libro di testo, computer

MODULO 2	I RAPPORTI CON IL FISCO
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Determinare in situazione semplificate le imposte sul reddito d'impresa
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Applicare i criteri fiscali per la valutazione dei principali componenti del reddito1.2 Individuare le divergenze tra valutazioni civilistiche e valutazioni fiscali1.3 Determinare il reddito imponibile1.4 Calcolare e iscrivere in bilancio le imposte di competenza1.5 Individua i costi non deducibili e i ricavi non imponibili1.6 Calcola l'IRAP e l'IRES sul reddito di una società
Durata	20 ore
Strumenti	Libro di testo, documenti aziendali originali, TUIR

Il modulo che segue sarà svolto nel periodo compreso tra il 15 maggio e la fine dell'anno scolastico (12 giugno).



MODULO 3	IL MERCATO DEI CAPITALI
Competenze	<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere le potenzialità del mercato dei capitali (Borsa valori e mercati collegati) per il finanziamento delle imprese2. Interpretare i dati più significativi forniti dalla stampa economica sul mercato dei capitali3. Effettuare semplici calcoli relativi alla negoziazione dei principali strumenti finanziari
Descrittori	<ol style="list-style-type: none">1.1 Distinguere le finalità di un'impresa a gestione familiare da quello di un'impresa a gestione manageriale1.2 Descrivere l'articolazione dei mercati regolamentati, nei vari segmenti che li caratterizzano1.3 Attribuire le funzioni ai diversi organi che caratterizzano la struttura istituzionale della Borsa1.4 Individuare i principali requisiti richiesti per l'ammissione alla quotazione in Borsa1.5 Riconoscere i riflessi finanziari delle diverse modalità di accesso al mercato di Borsa (mediante emissione di azioni e obbligazioni)2.1 Interpretare il significato delle principali informazioni di un'offerta pubblica di acquisto e di vendita2.2 Interpretare le informazioni riportate dalla stampa economica riguardanti l'andamento di Borsa dei titoli quotati3.1 Calcolare il costo di acquisto/ricavo di vendita di un titolo obbligazionario
Unità didattiche	UD1 Le opportunità dei mercati regolamentati per le imprese UD2 La Borsa sulla stampa economica UD3 Calcoli relativi alla compravendita di titoli quotati
Durata	15 ore, comprese le verifiche formative e sommative in quanto parte degli argomenti previsti è già stata trattata nell'a.s. 2008/2009
Strumenti	Articoli tratti dalla stampa economica, le quotazioni dei titoli riportate dai quotidiani economici, libro di testo, materiali scaricati dal sito della Borsa Italiana Spa, computer

METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	2
ANALISI DEI CASI	3
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	3
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	3
RIVISTE, GIORNALI	1
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE X

"TUTORATO" X

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

Il recupero in itinere è stato affrontato esclusivamente sulla parte applicativa della materia. Per il recupero delle insufficienze del primo trimestre sono state effettuate 4 ore di tutorato per materia.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI 2

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Nell'ambito del modulo "I rapporti con le banche" si sono svolti nell'Istituto due incontri con la prof.ssa Paola Ferretti (Facoltà di Economia dell'Università di Pisa), della durata complessiva di 4 ore, sui temi:

- L'evoluzione del rapporto Banca – Impresa;
- Basilea 2.

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- | | |
|--|---|
| • INTERROGAZIONI INDIVIDUALI | X |
| • INTERROGAZIONI DI GRUPPO | X |
| • INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI | X |

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	2
PROVE APERTE in particolare:	5
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	4
- ANALISI DEL TESTO	1
- TEMI	1
- PROBLEMI	5
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 15/05/2010

Prof.



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"
Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.tdnet.it/scuole/itcgefermi/>

E-Mail: itcg.fermi@tdnet.it

ESAMI DI STATO

A. S. 2009/2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. NADIA PUCCINELLI

Materia EDUC. FISICA

Classe 5BLa



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
2	Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
3	Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona.
4	Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive.
5	Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sè

COMPETENZE

1	Gli alunni sanno eseguire esercizi di coordinazione semplice e complessa.
2	Gli alunni raggiungono un livello adeguato di prestazioni fisiche in relazione al livello di crescita.
3	Gli alunni sanno eseguire i fondamentali dei giochi sportivi ed i gesti delle discipline principali dell'atletica leggera.
4	Eseguono esercizi di preacrobatica, esercizi ai grandi attrezzi ed esercizi con piccoli attrezzi.
5	Sanno adempiere a compiti di giuria ed arbitraggio nelle varie discipline sportive.

Raggiungimento degli obiettivi

Tutti questi obiettivi si possono considerare in linea di massima raggiunti.

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

Potenziamento fisiologico	12 ore
Rielaborazione schemi motori	12 ore
Sviluppo socialità	10 ore
Conoscenza e pratica delle attività sportive	16 ore
Lezioni teoriche e prove scritte	12 ore



Programma svolto

POTENZIAMENTO ORGANICO: Potenziamento aerobico e anaerobico lattacido con recuperi totali: Potenziamento muscolare mediante esercitazioni a carico naturale, con palla medica ed esercizi di isometria: Ricerca del miglioramento della velocità, esercitazioni di impulso e reattività. Esercitazioni di mobilizzazione articolare, in particolare del cingolo scapolo-omerale e coxo-femorale. Gare e giochi di velocità, resistenza e destrezza.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE: affinando e integrando quelli acquisiti in precedenza mediante una polivalenza di attività orientate alla ricerca degli automatismi specie nell'attività sportiva. Esercitazioni individuali a coppie ed a gruppi.

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO: Ogni attività è stata ad esso finalizzata, in particolare l'organizzazione dei giochi di squadra e l'affidamento a turno di compiti di giuria ed arbitraggio.

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE: Fondamentali individuali e di squadra di pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo, pallatamburello. Atletica leggera.

TEORIA: Anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico, muscolare, cardiocircolatorio. Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni. Cenni di pronto soccorso. Regolamenti dei giochi sportivi effettuati praticamente.



METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 2

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO 5

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Sono state utilizzate tutte le attrezzature della palestra, degli impianti all'aperto e dello stadio Comunale.



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE X

“TUTORATO”

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

3

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE 2
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) 2

- ANALISI DEL TESTO

- TEMI

- PROBLEMI

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 2

- RICERCHE

- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	4
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 12/05/10

Prof. NADIA PUCCINELLI



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Maria Beatrice Taddei

Materia I.R.C.

Classe 5[^] BL

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere i principi ispiratori della morale cattolica
2	Conoscere la posizione cattolica sulla pena di morte
3	Conoscere la posizione e l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del popolo ebreo nel corso dei secoli
4	Conoscere i dati essenziali relativi allo sterminio degli ebrei d'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale
5	Conoscere le tipologie di matrimonio presenti in Italia e le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio

COMPETENZE

1	Saper valutare criticamente e confrontare le posizioni laica e cattolica su alcuni dei principali temi di morale
2	Saper valutare e confrontare la posizione cattolica con quella laica nei confronti della pena di morte
3	Saper valutare la singolarità della Shoah e come questo evento metta in discussione la comprensione di Dio
4	Saper confrontare le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio con quelle del matrimonio civile
5	

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un più che buon livello dalla maggior parte degli studenti, che hanno mostrato impegno ed interesse durante tutto il triennio; alcuni hanno evidenziato migliori capacità e senso critico

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

La pena di morte (ottobre-dicembre 2009: 10 ore):

1. Funzioni della pena
2. La pena di morte nel mondo, con particolare attenzione alla situazione americana
3. La posizione cattolica

La Chiesa e gli Ebrei (febbraio-aprile 2010: 10 ore)

1. La Chiesa e gli ebrei
2. Lo sterminio degli ebrei d'Europa sotto la Germania nazista
3. La riflessione su Dio della teologia ebraica e cristiana a partire da Auschwitz

Il matrimonio (maggio-giugno 2010: 5 ore)

1. Il matrimonio nella nostra legislazione
2. Matrimonio civile e divorzio
3. Sacramento del Matrimonio e nullità

METODI

LEZIONE FRONTALE	2
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	1
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Sono state privilegiate metodologie che permettono l'interazione ed il confronto dell'insegnante con gli alunni e di questi fra loro e la partecipazione attiva di tutta la classe.

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	1
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO (LAB. AUDIOVISIVI)	5
(barrare le caselle che interessano)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Si è ricorso il più possibile all'uso di film, documentari, testimonianze registrate, perché questo linguaggio risulta più immediato e fruibile da parte degli alunni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi è stato verificato solo oralmente, attraverso le risposte a domande relative ai documenti (scritti o audiovisivi) esaminati e gli interventi e le osservazioni personali durante il lavoro di classe.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Considerando che la materia dispone di una sola ora settimanale e dato che lo specifico della disciplina impone di privilegiare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto a quelli cognitivi (tanto è vero che la valutazione dell'I.R.C. non è espressa in valori numerici), si sono valutati principalmente l'impegno, la qualità della partecipazione, la pertinenza e autonomia critica degli interventi e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

Pontedera, 11 maggio 2010

Prof.ssa Maria Beatrice Taddei